



PON Città Metropolitane 2014-2020

Iter di approvazione comunitaria e agenda per l'avvio dell'attuazione


Incontro di presentazione e discussione

10 marzo 2015

Contenuti della presentazione

- 1. Negoziato con la CE**
- 2. Architettura del PON METRO**
- 3. Percorso per l'avvio dell'attuazione**

Tempistica del negoziato comunitario

- **23 luglio 2014:** prima notifica del Programma alla CE
 - **23 ottobre 2014:** ricezione delle osservazioni formali
 - **5 novembre 2014:** incontro di negoziato con la CE
 - **17 febbraio 2015:** invio alla CE di una bozza del Programma revisionata in base alle osservazioni
 - **25 febbraio 2015:** incontro di negoziato con la CE
- 
- **entro marzo 2015:** invio alla CE della nuova versione del Programma revisionata per l'avvio della consultazione inter-servizi (CIS)
 - **entro aprile 2015:** invio alla CE del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)
 - **entro giugno 2015:** approvazione del Programma da parte della CE

Negoziato con la CE: stato dell'arte

Principali esiti incontro CE 25 febbraio

(1/3)

Dall'incontro con la CE sono emersi alcuni punti che necessitano ancora ulteriori interlocuzioni di negoziato :

1. **Diagnosi per singola città** (Allegato strategico)
2. Enfasi su **politiche attive del FSE** da affiancare al «fondo morosità incolpevole»
3. Meccanismi per il **coinvolgimento dei Comuni di cintura** oltre il Comune Capoluogo (Agenda digitale, sistemi intelligenti per mobilità)
4. Peso finanziario del **materiale rotabile/rinnovamento flotte** su mobilità sostenibile
5. Azioni per l'**inclusione sociale** e *poverty maps*
6. Integrazioni specifiche/puntuali nel programma e **indicatori/target** (incluso il performance framework)

Principali esiti incontro CE di febbraio

(2/3)

1. **Allegato strategico per città:** ritenuto imprescindibile per la CE anche se **non oggetto di decisione comunitaria**; conterrà il diagnostico per città e gli elementi di complementarietà e demarcazione con i POR mentre **non saranno indicate le iniziative progettuali di ciascuna Città e/o il loro peso finanziario o la loro ubicazione territoriale** per non pregiudicare la flessibilità necessaria in fase attuativa
2. **Azioni FSE:** come condizione per l'ammissibilità è richiesto di affiancare adeguate misure attive al fondo morosità incolpevole, considerato una politica passiva nonostante non conceda benefici a fondo perduto (meccanismo *revolving*)

Principali esiti incontro CE di febbraio

(3/3)

3. **Coinvolgimento di altri Comuni:** accordo sul ruolo di Autorità urbana e Organismo intermedio al Comune capoluogo. Per interventi fuori dal capoluogo (i.e. **Agenda digitale e sistemi intelligenti per mobilità**), sono necessari meccanismi di accordo formale fra Comuni.
4. **Materiale rotabile/rinnovo flotte per città RMS:** la CE richiede di concordare un limite finanziario massimo.
5. **Azioni di inclusione sociale (OT 9):**
 - approfondimenti (migliore specificazione del contenuto delle azioni)
 - e alcune richieste non esplicitamente richiamate dai regolamenti
 - ✓ *Poverty maps* o almeno **descrizioni delle aree target**
 - ✓ “Piano integrato d’azione sociale” per le comunità emarginate

Architettura del Programma

Impostazione strategica

La nuova impostazione del programma, rivista a seguito delle osservazioni della CE:

- **identifica meglio le sfide comuni** a tutte le città o per categorie di regioni a giustificazione della scelta di un programma nazionale
- **rafforza la rappresentazione di una strategia unitaria**
- specifica alcuni **presupposti e requisiti** per l'attuazione in determinati ambiti di intervento

Concentrazione Obiettivi Specifici (OS)

In tema di inclusione sociale (OT 9)

- **Concentrazione in 3 OS dell'Asse 3** (OT9 - FSE) corrispondenti ai RA 9.4 «disagio abitativo», 9.5 «marginalità estrema» e 9.6 «miglioramento tessuto urbano», con soppressione dell'OS dedicato al RA 9.1 «inclusione digitale» [azioni recuperabili sotto 9.6]
- **Concentrazione in 2 OS dell'Asse 4** (OT9 - FESR) corrispondenti ai RA 9.4 «disagio abitativo» e 9.6 «miglioramento tessuto urbano», che possono contribuire anche al RA 9.5 «marginalità estrema»

Priorità d'azione per città/categorie di regione

Asse	OT	Azioni	Categorie di regioni	Scala territoriale
1	2	Servizi smart	Tutte, con gruppi di lavoro dedicati	Città metropolitana
2	4	Infomobilità e ITS		
3	9	Prevenzione dell'emergenza abitativa		
2	4	Illuminazione pubblica	Tutte, con focus RMS	Comune capoluogo
2	4	Risparmio energetico edifici pubblici	Tutte	Comune capoluogo
2	4	Potenziamento flotte TPL	Solo città in RMS	Comune capoluogo
2	4	Nodi di interscambio modale e corsie protette TPL		
2	4	Mobilità lenta	RS e RT (e secondariamente alcune città RMS)	Comune capoluogo
2	4	Nodi di interscambio modale e corsie protette TPL		
3	9	Attivazione di nuovi servizi in aree degradate	Tutte	Comune capoluogo, con focus su quartieri
4	9	Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi		
4	9	Realizzazione e recupero di alloggi	Tutte	Comune capoluogo
3	9	Abitare protetto, assistito e condiviso		Città metropolitana
3	9	Servizi per l'inclusione di Rom, Sinti e Camminanti	Tutte, con focus su città con elevate concentrazioni	Città metropolitana
3	9	Servizi per l'inclusione dei senza dimora		

Budget operativo di riferimento

IPOTESI PROVVISORIA – Risorse UE+NAZ

Asse	OT	Fondo	Azioni	RS (7AU)		RT (1AU)		RMS (6AU)	
				Budget (ml)	%	Budget (ml)	%	Budget (ml)	%
1	2	FESR	Servizi smart	55,7	19,5%	8,0	19,5%	88,4	15,6%
2	4	FESR	Illuminazione pubblica	13,4	4,7%	-	0,0%	29,3	5,2%
2	4	FESR	Risparmio energetico edifici pubblici	25,0	8,7%	3,9	9,6%	12,0	2,1%
2	4	FESR	Infomobilità e ITS	20,0	7,0%	-	0,0%	25,0	4,4%
2	4	FESR	Potenziamento flotte TPL	-	0,0%	-	0,0%	107,5	19,0%
2	4	FESR	Mobilità lenta	25,6	9,0%	11,8	28,8%	17,9	3,2%
2	4	FESR	Nodi di interscambio modale e corsie protette TPL	12,0	4,2%	-	0,0%	15,0	2,6%
3	9	FSE	Servizi per l'inclusione di Rom, Sinti e Camminanti	3,4	1,2%	1,1	2,7%	9,3	1,6%
3	9	FSE	Servizi per l'inclusione dei senza dimora	13,7	4,8%	-	0,0%	16,6	2,9%
3	9	FSE	Abitare protetto, assistito e condiviso	19,7	6,9%	4,5	11,0%	34,9	6,2%
3	9	FSE	Prevenzione dell'emergenza abitativa	10,8	3,8%	1,5	3,8%	27,0	4,8%
3	9	FSE	Attivazione di nuovi servizi in aree degradate	25,6	9,0%	1,8	4,3%	47,3	8,3%
4	9	FESR	Realizzazione e recupero di alloggi	35,4	12,4%	6,7	16,4%	89,7	15,8%
4	9	FESR	Recupero di immobili da adibire a servizi	14,0	4,9%	-	0,0%	24,0	4,2%
5	n.a.	FESR	Assistenza tecnica (AdG + AU)	11,4	4,0%	1,6	4,0%	22,7	4,0%
Risorse totali				285,6	100,0%	40,8	100,0%	566,5	100,0%

Contesto quadro dello Stato dell'Arte ad oggi

DECISO	TIPO	FONDO	REGIONE	ASSE	DOTAZIONE	TOTALE PO	% PO
					(FS + naz)	FESR (+FSE) + Naz	
no	LD	FESR-FSE	CALABRIA	Asse XII	217.260.892	2.378.956.849,00	9,10%
no	LD	FESR	CAMPANIA	Asse 10	703.416.339	4.113.545.845	17,10%
si	MD	FESR	EMILIA R.	Asse 6	30.013.716	481.895.272	6,23%
si	MD	FESR	LAZIO	quote dagli Assi destinate ad azioni cardine	218.215.000	913.065.194	23,9%
si	MD	FESR	LIGURIA	Asse 5	40.000.000	392.545.240	10,19%
si	MD	FESR	LOMBARDIA	Asse 6	60.000.000	970.474.516	6,18%
si	MD	FESR	PIEMONTE	Asse 6	48.292.236	965.844.740	5,00%
no	LD	FESR-FSE	PUGLIA	Asse XII	130.000.000	7.116.120.203	1,83%
no	TR	FESR	SARDEGNA	ITI (OT4, OT9)	19.631.084	930.979.082	2,11%
no	LD	FESR	SICILIA	ITI	258.151.502	4.557.908.024,00	5,66%
si	MD	FESR	TOSCANA	Asse 6	49.211.424	792.454.508,00	6,21%
no	MD	FESR	VENETO	Asse 6	88.000.000	600.310.716,00	14,66%
x	IT	FESR-FSE	TOTALE	-	1.862.192.193	24.214.100.189	7,7%

- **Agenda urbana: driver di intervento (2 PON METRO vs 3+1 POR)**
- **Tipologia di progetto: PON METRO non ha GP e/o grandi infrastrutture**
- **Ambiti di intervento diversi per scopo, settore e/o focus sub territoriale - ES. PON METRO:**
 - ✓ **standard nazionali (soprattutto per Agenda digitale)**
 - ✓ **stabilita demarcazione con PON Inclusione per senza dimora**
 - ✓ **disagio sociale: azioni simili con distinte Aree target concordate con i POR (es. Milano, Cagliari ...)**

INTERLOCUZIONI BILATERALI e TRILATERALI da riprendere

Esito disamina POR/PON (analisi desk) allo stato attuale

MIGLIORE SPECIFICAZIONE DA CODECIDERE IN TRILATERALE	GIÀ DEMARCATI DI FATTO NEI PO	CITTA' NON COMPRESSE ESPLICITAMENTE NEI POR	ANCORA DA APPROFONDIRE
<p>MILANO OT4 “energia” e OT9 “inclusione sociale”</p> <p>REGGIO CALABRIA RA 4.6 “mobilità urbana”</p> <p>CAGLIARI 9.4.1 “interventi recupero alloggi pubblici”</p> <p>ROMA OT 4 “mobilità” pendolarismo metropolitano, a regia regionale</p>	<p>BOLOGNA POR e PON con azioni diverse</p> <p>NAPOLI POR finalizza GP + RA 6.3 “servizio idrico”</p> <p>GENOVA POR messa in sicurezza sponde torrente Valbisagno + PON mobilità sostenibile lungo l’asta fluviale</p>	<p>FIRENZE</p> <p>TORINO</p> <p>BARI</p>	<p>VENEZIA</p> <p>MESSINA</p> <p>PALERMO</p> <p>CATANIA</p>

Percorso per l'avvio dell'attuazione

Percorso e tempi per l'avvio dell'attuazione

Attività	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Autunno
Gruppi di lavoro tematici	■	■	■	■	■	■
Perfezionamento dossier di progettazione		■	■	■	■	
Organizzazione e deleghe	■	■	■	■	■	
Avvio primi interventi						■

primo CdS

approvazione CE

Gruppi di lavoro tematici

Su quali temi: aspetti più complessi di agenda digitale-smart city e inclusione sociale

A cosa servono

- a. definire **criteri di qualità progettuale di natura nazionale** e sviluppo di **progetti tipo per cluster di città**
- b. contribuire alla definizione dei **criteri di selezione degli interventi** da approvare nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza (CdS)
- c. NB: i lavori proseguiranno durante l'attuazione

Dove siamo

realizzate le prime sperimentazioni di metodo (UNAR, rilevazione su ITS, confronto ANCI-Osservatorio Smart city e AgID-Comitato Smart communities)

Cosa va fatto

individuazione referenti tecnici (AU, ACT/DPC, ANCI, ecc.) e incontri

Tempi	Attività	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Autunno
	Gruppi di lavoro tematici						
Individuazione referenti tecnici							
Incontri							

primo CdS

A cosa serve

- a. assicurare verifica e opportuna modifica delle idee-progetto già discusse con le AU per giungere a **progettazione più compiuta, compatibile con la definitiva focalizzazione del programma** e con i **criteri di ammissibilità della spesa** previsti dai Regolamenti UE
- b. definire l'**allocazione delle risorse** per ciascuna città e tipologia di azione compatibile con il piano finanziario del programma

Dove siamo

- elaborato dalle città primo “dossier progettuale” con indicazione dei principali risultati attesi e delle prime ipotesi progettuali (aprile 2014)
- ulteriore percorso di affinamento dei dossier ed eliminazione delle ipotesi non ammissibili per l'Accordo di Partenariato (ottobre-dicembre 2014)

Perfezionamento dossier di progettazione

(2/2)

Cosa va fatto

- a. Revisione/assestamento delle ipotesi progettuali e allocazione finanziaria per Città e Azione del Programma (per consentire iter delega OI)
- b. definizione primi elenchi di interventi maturi e anticipazione della verifica preventiva di ammissibilità della spesa (da finalizzare subito dopo il CdS e delega agli OI)

Tempi

Attività	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Autunno
Perfezionamento dossier di progettazione						
Allocazioni finanziarie per AU/Azione		RS/RT	RMS			
Interventi maturi e verifica ammissibilità			RS/RT	RMS		

primo CdS

A cosa serve

- a. la delega delle funzioni di **Organismo Intermedio** consente alle Autorità urbane di effettuare formalmente la **selezione degli interventi**, con il vincolo sugli obiettivi, sull'allocazione finanziaria e sui criteri concordati (e riportati in un allegato all'atto di delega)
- b. costituisce il presupposto fondamentale per la piena operatività del programma e per l'**iscrizione a bilancio delle risorse**

Dove siamo

nell'incontro a Venezia del 22 ottobre 2014 sono stati **discussi i principali profili organizzativi e amministrativi**, cui hanno fatto seguito altri approfondimenti tecnici (con prime ipotesi su modalità per consentire l'accelerazione delle procedure e della spesa).

Organizzazione e deleghe

(1/2)

Che cosa va fatto

- a. definizione aspetti preliminari (incorporati nel **PRA**): **organigramma della struttura gestionale dell'AU** (settori interessati, numero personale, etc); piste di controllo e **procedure per tipologia di spesa**
- b. definizione dello **schema di atto di delega** e dei requisiti procedurali e organizzativi di base per le AU (c.d. "**SIGECO urbano**") da completare, entro il primo CdS, a cura dell'AdG di concerto con gli organismi di controllo
- c. **verifica tecnica** dell'AdG e degli organismi di controllo sul soddisfacimento da parte delle AU dei **requisiti organizzativi e procedurali** previsti e/o dei piani d'azione per il loro soddisfacimento, cui segue l'adozione del **provvedimento di delega**

Tempi

Attività	approvazione CE			primo CdS		
	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Autunno
Definizione delle deleghe Autorità Urbane						
Piano di rafforzamento amministrativo						
SIGECO Urbano e schema delega						
Verifica requisiti AU e adozione delega						